



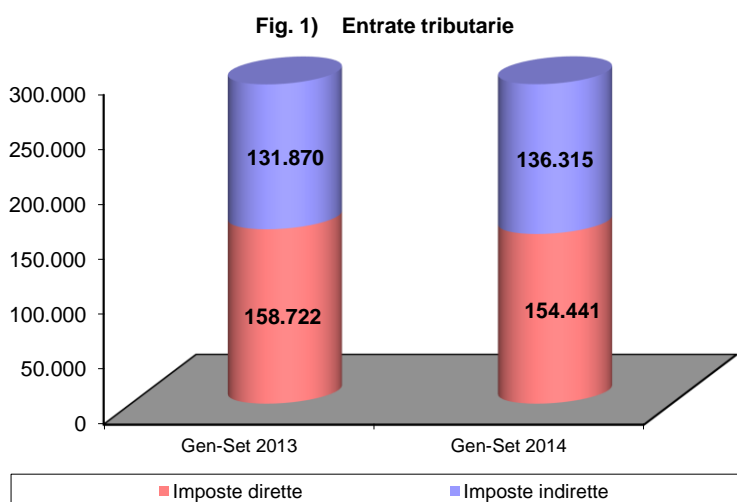
**NOTA TECNICA AL
BOLLETTINO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE N. 151**

(Gennaio-Settembre 2014)

ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI – ACCERTAMENTI

Entrate erariali gennaio-settembre 2014

Nel periodo gennaio-settembre 2014 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica si attestano a 290.756 milioni di euro, in lieve crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente di 164 milioni di euro (+0,1%) (Fig. 1). L'andamento del gettito riflette la riduzione delle imposte dirette (-4.281 milioni di euro, pari a -2,7%) e l'aumento delle imposte indirette (+4.445 milioni di euro, pari a +3,4%).



La flessione delle imposte dirette è spiegata dalla riduzione dell'autoliquidazione IRES (-3.494 milioni di euro, pari a -17,4%). Il risultato evidenziato risente principalmente dei minori versamenti a saldo conseguenti ai maggiori acconti versati nel 2013. Sul gettito complessivo dell'IRES hanno inoltre inciso alcuni provvedimenti normativi, tra i quali l'art. 1 del D.L. n. 201/2011 "aiuto alla crescita economica ACE" e l'addizionale IRES di 8,5 punti percentuali per i soggetti che esercitano attività assicurativa, enti creditizi e finanziari (D.L. n. 76/2013, D.M. 30 novembre 2013 e D.L. n. 133/2013) e le svalutazioni e perdite su crediti ai fini IRES e IRAP su banche, assicurazioni ed altri intermediari (art.1, commi 158-159 della Legge di Stabilità 2014).

Cresce del 106,9% (+464 milioni di euro) il gettito derivante dalle ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche per effetto sia dell'incremento dei dividendi distribuiti nel 2014 sia delle modifiche alla tassazione dei redditi di natura finanziaria (artt. 3 e 4 del D.L. n. 66/2014). In particolare la nuova tassazione ha previsto a decorrere dal 1° luglio 2014 il passaggio dell'aliquota dal 20 al 26 per cento. Deriva un gettito pari a 638 milioni di euro (+203 milioni di euro, pari a +46,7%) dall'imposta sostitutiva sui redditi per la rideterminazione del valore delle partecipazioni per la riapertura dei termini prevista dalla Legge di Stabilità 2014.

Ha inciso negativamente sull'andamento delle imposte dirette invece la riduzione dell'imposta sostitutiva sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale (-750 milioni di euro, pari a -9,8%) e dell'imposta sostitutiva sul risparmio gestito e amministrato (-354 milioni di euro, pari a -22,0%).

In calo il gettito dell'IRPEF (-0,2%) che continua a risentire principalmente del decremento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente del settore privato (-365 milioni di euro, pari a -0,7%) e delle ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi (-215 milioni, pari a -2,3%). Positive le ritenute sui redditi di lavoro dipendente del settore pubblico e redditi da pensione (+297 milioni di euro, pari a +0,6%) per effetto di un versamento di ritenute a settembre 2014 che l'anno passato è stato effettuato a ottobre. Questo ha compensato le minori ritenute relative ai lavoratori pubblici versate in tesoreria; infatti, sulle ritenute sui redditi di lavoro dipendente del settore pubblico incide l'applicazione della norma (art. 1 del D.L. n. 66/2014), relativa all'erogazione del bonus fiscale di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti e assimilati, con reddito lordo complessivo tra 8.000 e 24.000 euro, e in misura decrescente fino ad azzerarsi per chi possiede un reddito lordo compreso tra 24.000 e 26.000, limitatamente alla quota afferente i versamenti delle ritenute, al netto del bonus, effettuati direttamente in tesoreria. Positiva anche la variazione delle ritenute a titolo di acconto applicate ai bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri deducibili o per le spese per le quali spetta la detrazione d'imposta (+33 milioni di euro, pari a +5,0%) e dei versamenti in autoliquidazione (+55 milioni di euro, pari a +0,5%).

L'imposta sostitutiva sui maggiori valori delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia (art. 1 comma 148 Legge di stabilità 2014) registra un gettito di 1.791 milioni di euro, mentre è pari a 322 milioni di euro l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni - art. 1, comma 145, L. 147/2013 - per la quale sono previsti tre versamenti di pari importo (16 giugno, 16 settembre e 16 dicembre).

Tra le imposte indirette, la dinamica dell'IVA (+2.257 milioni di euro, pari a +3,0%) riflette la variazione positiva registrata dalla componente relativa agli scambi interni (+2.398 milioni di euro, pari a +3,7%). Si continua a ridurre il differenziale negativo osservato per l'IVA relativa alle importazioni da Paesi extra-UE rispetto al medesimo periodo dello scorso anno (-1,4% contro -2,7% nel periodo gennaio-agosto), a seguito del risultato positivo registrato per il quinto mese consecutivo. Per la componente IVA scambi interni, a livello settoriale, si continuano ad osservare variazioni positive nel settore del *Commercio degli autoveicoli* (+0,2%), del *Commercio all'ingrosso* (+7,4%), *Industria* (+4,3%), in particolare nel settore delle attività manifatturiere (+8,9%), nel settore dei *Servizi privati* (+2,2%) e del *Commercio al dettaglio* (+1,1%). Sul risultato complessivo incidono anche gli effetti dell'aumento di un punto percentuale dell'aliquota IVA ordinaria dal 21 al 22%, a decorrere dal 1° ottobre 2013, disposto dall'art. 11, comma 1, lett. a) del D.L. n. 76/2013.

L'imposta di bollo si riduce di 173 milioni di euro (-2,6%) a causa del calo di 695 milioni di euro dell'imposta speciale sulle attività finanziarie *scudate* dovuto al passaggio dell'aliquota di imposta dal 13,5 per mille per il 2013 al 4 per mille a decorrere dal 2014 (art. 19, comma 6, del D.L. n. 201/2011). Considerando esclusivamente le altre componenti dell'imposta di bollo si evidenzia invece una crescita di 526 milioni di euro (+9,0%). Tale andamento positivo riflette le modifiche normative introdotte dall'art. 1, commi 581, 606-607 della Legge di Stabilità 2014 (Legge 27 dicembre 2013, n. 147). In particolare l'art. 1, comma 581 della Legge di Stabilità 2014 ha previsto per il 2014 l'aumento da 1,5 al 2 per mille dell'imposta di bollo sulle comunicazioni relative a prodotti finanziari, ha eliminato il limite minimo di 34,20 euro e contestualmente ha incrementato il limite massimo da 4.500 euro a 14.000 euro dell'imposta in esame.

Continua la crescita dell'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (oli minerali) (+1.009 milioni di euro, pari a +6,0%), dovuta principalmente all'abolizione della riserva, destinata alle regioni a statuto ordinario, di quote di gettito accise, benzina e gasolio, che a partire dagli ultimi mesi del 2013 affluiscono direttamente sul capitolo di competenza dell'erario e agli aumenti dell'aliquota d'accisa sui carburanti stabiliti dall'art. 61, comma 1, del D.L. n. 69/2013. Aumenta il gettito dell'accisa sul gas naturale per combustione (gas metano) per 470 milioni di euro (+17,2%) che risente del versamento del saldo relativo ai consumi dell'anno precedente e, per il medesimo motivo, anche quello dell'accisa sull'energia elettrica e addizionali per 253 milioni di euro (+14,4%).

Nel periodo gennaio-settembre 2014, gli incassi dei ruoli si attestano a 6.011 milioni (+759 milioni di euro, pari a +14,5%): 4.047 milioni di euro (+604 milioni di euro, pari a +17,5%) sono affluiti dalle imposte dirette e 1.964 milioni di euro (+155 milioni di euro, pari a +8,6%) dalle imposte indirette.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle principali variazioni di gettito rispetto allo stesso periodo del 2013.

Imposte dirette: il gettito del periodo è stato di 154.441 milioni di euro (-4.281 milioni di euro, pari a -2,7%). Il gettito IRPEF si è attestato a 117.888 milioni di euro (-195 milioni di euro, pari a -0,2%), riflette l'andamento delle seguenti componenti:

- ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato, 49.896 milioni di euro (-365 milioni di euro, pari a -0,7%);
- ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico, 47.557 milioni di euro (+297 milioni di euro, pari a +0,6%);
- ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi, 9.259 milioni di euro (-215 milioni di euro, pari a -2,3%);
- ritenute a titolo di acconto applicate ai pagamenti relativi ai bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri deducibili o per le spese per le quali spetta la detrazione d'imposta (art. 25 del D.L. n. 78/2010), 690 milioni di euro (+33 milioni di euro, pari a +5,0%);
- versamenti in autoliquidazione, 10.486 milioni di euro (+55 milioni di euro, pari a +0,5%).

L'IRES è risultata pari a 16.616 milioni di euro (-3.494 milioni di euro, pari a -17,4%) che per 6.250 milioni di euro (-1.348 milioni di euro, pari a -17,7%) sono da ricondurre al saldo e per 10.366 milioni di euro (-2.146 milioni di euro, pari a -17,2%) all'acconto.

Dall'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale sono affluiti 6.914 milioni di euro (-750 milioni di euro, pari a -9,8%):

- 1.091 milioni di euro (-634 milioni di euro, pari a -36,8%) dalle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito (capitolo 1026, articolo 5);
- 3.762 milioni di euro (-519 milioni di euro, pari a -12,1%) dalla sostitutiva su interessi e premi di obbligazioni e titoli simili (capitolo 1026, articolo 23);
- 2.061 milioni di euro (+403 milioni di euro, pari a +24,3%) dalle altre entrate.

Imposte indirette: il gettito del periodo è stato di 136.315 milioni di euro (+4.445 milioni di euro, pari a +3,4%).

Si registrano entrate IVA per 77.336 milioni di euro (+2.257 milioni di euro, pari a +3,0%):

- 67.538 milioni di euro (+2.398 milioni di euro, pari a +3,7%) derivano dalla componente relativa agli scambi interni;
- 9.798 milioni di euro (-141 milioni di euro, pari a -1,4%) affluiscono dal prelievo sulle importazioni.

Il gettito delle imposte sulle transazioni presenta i seguenti andamenti:

- l'imposta di registro ha generato entrate per 3.083 milioni di euro (+240 milioni di euro, pari a +8,4%);
- l'imposta di bollo per 6.513 milioni di euro (-173 milioni di euro, pari a -2,6%);
- le tasse e imposte ipotecarie per 1.079 milioni di euro (-266 milioni di euro, pari a -19,8%);
- i diritti catastali e di scritturato per 429 milioni di euro (-126 milioni di euro, pari a -22,7%).

Positivo il gettito delle imposte il cui andamento non è direttamente legato alla congiuntura economica (+1,4%):

- le entrate totali relative ai giochi (che includono varie imposte classificate come entrate erariali sia dirette che indirette) sono risultate pari a 8.718 milioni di euro (+133 milioni di euro, pari a +1,5%); considerando solo le imposte indirette, il gettito delle attività da gioco (lotto, lotterie e delle altre attività di gioco) è di 8.468 milioni di euro (+129 milioni di euro, pari a +1,5%);
- il gettito dell'imposta sul consumo dei tabacchi ammonta a 7.958 milioni di euro (+140 milioni di euro, pari a +1,8%);
- l'imposta sulle successioni e donazioni ha fatto registrare entrate per 418 milioni di euro (-35 milioni di euro, pari a -7,7%).

L'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (oli minerali) si attesta a 17.849 milioni di euro (+1.009 milioni di euro, pari a +6,0%), l'accisa sull'energia elettrica e addizionali ammonta a 2.013 milioni (+253 milioni, pari a +14,4%), mentre l'accisa sul gas naturale per combustione (gas metano) ha generato entrate per 3.205 milioni di euro (+470 milioni di euro, pari a +17,2%).

Tabella 1. Entrate erariali gennaio-settembre 2014 (competenza)

(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)

Accertamenti (in milioni di euro)	Preconsuntivo	Preconsuntivo	Var. ass.	Var. %
	Gen-Set	Gen-Set	Gen-Set	Gen-Set
	2013	2014	2013-2014	2013-2014
IRPEF	118.083	117.888	-195	-0,2%
Ritenute dipendenti settore pubblico	47.260	47.557	297	0,6%
Ritenute dipendenti settore privato	50.261	49.896	-365	-0,7%
Ritenute lavoratori autonomi	9.474	9.259	-215	-2,3%
Rit. a titolo di acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	657	690	33	5,0%
IRPEF saldo	3.873	3.959	86	2,2%
IRPEF acconto	6.558	6.527	-31	-0,5%
IRES	20.110	16.616	-3.494	-17,4%
IRES saldo	7.598	6.250	-1.348	-17,7%
IRES acconto	12.512	10.366	-2.146	-17,2%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit. di cui	7.664	6.914	-750	-9,8%
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	1.725	1.091	-634	-36,8%
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs 239/96	4.281	3.762	-519	-12,1%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	434	898	464	106,9%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	1.607	1.253	-354	-22,0%
Sost. dell'imp. sul reddito persone fisiche e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	777	864	87	11,2%
IMU riservata all'erario der. Imm. ad uso produtt. class. Catast. d	1.866	1.962	96	5,1%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.178	2.114	-64	-2,9%
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	538	574	36	6,7%
Altre dirette	5.465	5.358	-107	-2,0%
Imposte dirette	158.722	154.441	-4.281	-2,7%
Registro	2.843	3.083	240	8,4%
IVA	75.079	77.336	2.257	3,0%
scambi interni	65.140	67.538	2.398	3,7%
importazioni	9.939	9.798	-141	-1,4%
Bollo	6.686	6.513	-173	-2,6%
Assicurazioni	2.252	2.188	-64	-2,8%
Tasse e imposte ipotecarie	1.345	1.079	-266	-19,8%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.707	1.680	-27	-1,6%
Concessioni governative	1.241	1.168	-73	-5,9%
Tasse automobilistiche	480	467	-13	-2,7%
Diritti catastali e di scritturato	555	429	-126	-22,7%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	16.840	17.849	1.009	6,0%
Accisa e imposta erariale sui gas incombustibili	387	373	-14	-3,6%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n. 51/88, art. 6, c. 7	1.760	2.013	253	14,4%
Accisa sul gas naturale per combustione	2.735	3.205	470	17,2%
Imposta sul consumo dei tabacchi	7.818	7.958	140	1,8%
Provento del lotto*	4.655	4.883	228	4,9%
Proventi delle attività di gioco	347	301	-46	-13,3%
Apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art. 39, c. 13)	3.142	3.099	-43	-1,4%
Altre indirette	1.998	2.691	693	34,7%
Imposte indirette	131.870	136.315	4.445	3,4%
Totale entrate**	290.592	290.756	164	0,1%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

(**) Dal 2013 le entrate tributarie sono al netto di quelle relative agli utili delle lotterie nazionali, delle lotterie istantanee e del bingo che a decorrere dal 1/1/2013 sono considerate tra le entrate extratributarie.